

Corso di Formazione Nazionale per il personale docente della Scuola Pubblica

Insegnare l'emergenza climatica

Venerdì 31 Gennaio 2020 ore 8.30 – 17.00

I.I.S. “Bosso - Monti” Via Antonio Meucci, 9 – Torino

PROGRAMMA (8.30 – 9.00 iscrizioni)

MATTINO ore 9.00-12.30

Prof. Michele Carducci - Professore ordinario di Diritto costituzionale comparato e Diritto climatico. Coordinatore del Centro di Ricerca Euro Americano sulle Politiche Costituzionali nell'Università del Salento (Lecce). Componente della piattaforma ONU “*Harmony with Nature*” *Team Leader* del progetto europeo del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) “*Towards an EU Charter of the Fundamental Rights of Nature*”

INQUADRAMENTO STORICO E TEORICO

- I tre elementi inediti dell'emergenza climatica:
 - o la dimensione “lungolatente”;
 - o la portata scientificamente non controversa;
 - o la irreversibilità.
- Le differenze tra clima, ambiente, energia.
- Le dissociazioni storiche tra sistema di produzione energetica, sistema di produzione economica e sistema di produzione normativa.
- Tradizioni giuridiche e visioni della natura.
- Il carattere “moltiplicativo” della produzione energetica fossile e i suoi impatti:
 - o sulla giustizia e l'uguaglianza nello spazio e nel tempo;
 - o sulla diffusione della democrazia;
 - o sulle libertà (c.d. “contraddizione fossile”);
 - o sulla biodiversità naturale e socio-culturale (“esternalità”, “costi sociali”, “costi transattivi”, “impronte ecologiche”).

11.00- 11.15 pausa caffè

Interventi

POMERIGGIO ore 14.00 – 17.00

Pratiche didattiche e metodologie di insegnamento. Formare per formare: la ricaduta didattica in classe. (a cura del Prof. Michele Carducci)

- Le fonti normative della “obbligazione climatica” e i 17 SDGs ONU.
- Le parole chiave del dibattito scientifico (dai “*Planetary Boundaries*” all’ “*equazione dell'Antropocene*”).
- Le formule “*Antropocene*”, “*Capitalocene*”, “*Ecocene*”, “*Tanatocene*” e i loro limiti esplicativi.
- Il “negazionismo climatico” e la “cecità sistemica”.
- Giochi di ruolo “climatici” per l'apprendimento delle “contraddizioni fossili” e l'auto-responsabilizzazione critica.
- Le due opzioni di uscita dalla “contraddizione fossile”:
 - o democratica (c.d. “democrazia energetica”);
 - o tecnocratica (c.d. “geoingegneria”).
- L'opzione “mista” europea del “*Green New Deal*”.
- Orientamenti bibliografici e materiale didattico.

Coordina la Prof.ssa Ilaria Cavallo – CESP Torino

Al termine dell'evento formativo, sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura del Centro di Ricerca Euro Americano sulle Politiche Costituzionali dell'Università del Salento e del CESP di Torino.

**CESP****CENTRO STUDI PER LA SCUOLA PUBBLICA**

Viale Manzoni 55, 00185 Roma -Tel. 06/70.452 452, Fax 06/77.20.60.60



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Centro di Ricerca Euro Americano sulle Politiche Costituzionali

Sede Regionale del Piemonte: Via Cesana 72, 10139 Torino Tel. 011/334345

e-mail: cesp.torino@gmail.com

Corso di Formazione Nazionale per il personale docente della Scuola pubblica

IL CESP è ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 -Direttiva 170/2016-MIUR). La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009 (tuttora vigenti), all' ESONERO DAL SERVIZIO.

Insegnare l'emergenza climatica

Abstract

Piazze piene in tutto il mondo. Cortei globali, marce, sit-in, interrogazioni parlamentari. È senza dubbio il momento della coscienza ambientale.

Un altro mondo non è più solo possibile, ma diventa necessario costruirlo e immaginarlo a partire da un nuovo paradigma, che non solo tenga conto di possibili modelli di sviluppo alternativi, ma che metta sicuramente in discussione quello neoliberista.

Ma che ruolo possiamo avere come docenti di fronte a questa nuova consapevolezza giovanile, a questo risvegliato interesse su tematiche ambientali, cambiamenti climatici e giustizia climatica?

Sicuramente serve conoscere in cosa consista davvero l'emergenza climatica in atto, conoscerne le cause e i fattori determinanti che l'hanno prodotta e alimentata. È altresì necessario sapere e saper veicolare alle nuove generazioni le ragioni strutturali che ci impediscono di coglierne appieno la drammaticità, senza lasciarsi prendere da facili catastrofismi e sensi di colpa, consapevoli tuttavia che le nostre scelte individuali sono parte attiva dell'emergenza climatica.

Scambiamo spesso le libertà materiali di produrre, inquinare, con la necessità di sopravvivenza, collocandoci dunque dentro le cause dell'ingiustizia climatica.

Nel quadro di una consapevolezza civica e di cittadinanza, serve inoltre comprendere e far comprendere che l'umanità ha bisogno di energia e regole costituzionali. Se tutti gli esseri viventi sono di per sé esseri energetici, soltanto l'umano è essere costituzionale. Ovviamente questa sua peculiarità rappresenta un carico maggiore di responsabilità sul groppone del genere umano, ovvero saper rispondere alla seguente triplice domanda: Da dove estrarre l'energia? Per quali bisogni? Attraverso quali regole costituzionali?

Il professore Michele Carducci, Ordinario di Diritto comparato e costituzionale e Diritto climatico nell'Università del Salento, ci aiuterà a trovare delle risposte, a saper individuare le radici di questi fenomeni, attraverso la regolamentazione più potente che l'umano può dare e può darsi al fine di costruire un pianeta più giusto, più equo, più vivibile e più sostenibile: la costituzione.

L'incontro di formazione per docenti si articolerà in due momenti: in una prima parte verrà analizzato il quadro d'insieme dei fenomeni ambientali fin qui descritto. Dopo una breve pausa si terranno dei laboratori su pratiche didattiche e metodologie d'insegnamento, finalizzate a costruire consapevolezza di cittadinanza ed educazione ambientale.

**Per iscriverti vai sul sito www.cobascuolatorino.it o invia una e-mail a cesp.torino@gmail.com
E' possibile iscriversi direttamente su Piattaforma S.O.F.I.A. (<https://www.istruzione.it/pdggf/>)
inserendo il numero identificativo 39400**

*Causa posti disponibili limitati e iscrizioni già pervenute, vista la normativa Ministeriale e l'inserimento del corso sulla piattaforma Sofia, il CESP invierà una conferma dell'iscrizione entro il 15 Gennaio 2020. **Si darà la precedenza ai docenti le cui materie insegnate sono più attinenti al percorso formativo.***